



Newsletter

Data 14.12.2018
Embargo 14.12.2018, ore 10:00

Nr. 6/18

CONTENUTO

1. ARTICOLO PRINCIPALE

Tariffe di soggiorno delle case di cura e di riposo: gli ospiti hanno bisogno di più protezione!

2. COMUNICAZIONI

- *Canone di concessione per l'erogazione di energia elettrica: l'esempio del distretto di Einsiedeln (SZ)*
- *Revisione parziale della legge sull'approvvigionamento elettrico*
- *Scendono le tariffe di incenerimento dell'impianto di Zuchwil (SO)*
- *Forte riduzione delle tasse sui rifiuti commisurate al consumo nel Comune di Frick (AG)*
- *Sospeso l'aumento da 270 a 1200 franchi all'anno per il contrassegno dei pendolari a Yverdon-les-Bains*
- *Emolumenti: rafforzare il diritto del Sorvegliante dei prezzi di esprimere raccomandazioni*

3. EVENTI / AVVISI



1. ARTICOLO PRINCIPALE

Tariffe di soggiorno delle case di cura e di riposo: gli ospiti hanno bisogno di più protezione!

Un soggiorno in una casa di riposo svizzera risulta caro per gli interessati: proprio per questo la Sorveglianza dei prezzi riceve molte segnalazioni in merito. La panoramica delle tariffe si presenta però eterogenea, poco trasparente e dunque non interpretabile. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi disposto per la prima volta un confronto su vasta scala delle tariffe di pensione e assistenza delle case di cura e di riposo svizzere. L'indagine mostra che i valori medi cantonali delle tariffe di soggiorno possono divergere fino a un importo di 100 franchi al giorno, oppure dell'87 per cento. In mancanza di regole e controlli, il Sorvegliante dei prezzi dubita che le case di riposo applichino gli stessi parametri per il calcolo dei costi. Spesso anche le case di cura pubbliche conseguono utili eccessivi, sovvenzionando così in modo trasversale e illecito il settore deficitario delle cure. Il Sorvegliante dei prezzi chiede dunque che i Cantoni controllino meglio le tariffe delle case di cura e disciplinino il rilevamento dei costi e il finanziamento dei costi residui in modo unitario e conforme alla legge.

I costi delle prestazioni diverse dalle cure (pensione e assistenza) nelle case di cura e di riposo sono completamente a carico degli ospiti. Solo pochi Cantoni definiscono le tariffe (in parte in modo implicito tramite l'importo massimo delle PC), oppure stabiliscono perlomeno che nelle case di cura pubbliche le tariffe per la pensione e l'assistenza possono al massimo coprire i costi. Altrimenti le case di cura e di riposo svizzere, a differenza di quanto avviene per i costi di cura che sono regolamentati, sono perlopiù libere nella composizione delle rette. Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato le tariffe delle case di riposo, finora oggetto di scarse verifiche, e redatto un confronto dei prezzi a livello nazionale. A tal fine ha valutato i tariffari di 1417 case di cura e di riposo svizzere, il che corrisponde al 91 per cento dei 1552 istituti esistenti (dati dell'Ufficio federale di statistica¹), avvicinandosi quindi a un rilevamento totale. I risultati dell'analisi mostrano fra l'altro quanto segue.

Le cosiddette rette di soggiorno coprono i costi di pensione e assistenza in una casa di cura e di riposo². Come mostra la figura 1, il Sorvegliante dei prezzi ha rilevato grosse differenze fra i Cantoni nelle tariffe medie di soggiorno in una «stanza singola standard»³. Nel Cantone del Vallese, per le prestazioni di pensione e assistenza agli ospiti vengono fatturati in media solo 121,60 franchi al giorno, mentre nel Cantone di Ginevra la cifra sale in media a 227,40 franchi, ossia più di 100 franchi o l'87 per cento in più al giorno rispetto al Vallese. La media svizzera della retta di soggiorno in una stanza singola è di 171,04 franchi.

¹ Statistica degli stabilimenti medico-sociali (SOMED).

² Nel caso delle case di riposo con tariffe di assistenza indicate separatamente il Sorvegliante dei prezzi ha stabilito la retta di soggiorno aggiungendo le tariffe medie di assistenza e quelle di pensione.

³ Il valore medio del Cantone Ticino è da relativizzare: comprende in effetti una media delle tariffe massime degli istituti, applicate tuttavia solamente agli ospiti con un reddito elevato. Gli ospiti con un reddito basso pagano tariffe inferiori (attualmente a partire da un importo di 84 franchi al giorno).

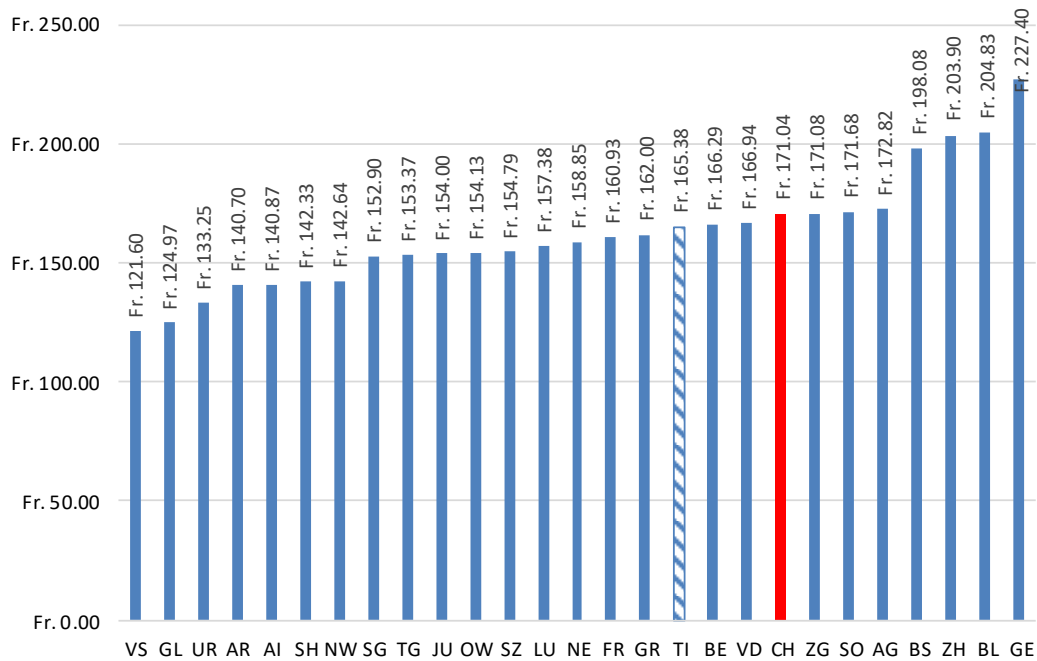


Figura 1: tariffe di soggiorno medie per Cantone e a livello nazionale, in ordine crescente

Come mostra la figura 2, le rette di soggiorno variano molto da istituto a istituto. Nell'istituto meno caro la tariffa è di 94,00 franchi al giorno per la pensione e l'assistenza, mentre nell'istituto più caro, con una tariffa per la pensione e l'assistenza di 455,00 franchi al giorno, l'importo è quasi cinque volte più caro. Escludendo questi due valori estremi, le tariffe di soggiorno della maggior parte delle case di riposo non presentano differenze così palesi. Il 25° percentile corrisponde a 155,54 franchi, la mediana a 162,00 franchi e il 75° percentile a 181,50 franchi al giorno. Fra i Cantoni esistono differenze notevoli nella distribuzione delle tariffe di soggiorno. In alcuni Cantoni le rette delle case di riposo sono molti simili fra loro (p. es. FR, GL, GR, JU), mentre in altri Cantoni emergono grandi disparità (p. es. AG, LU, SG, ZH).

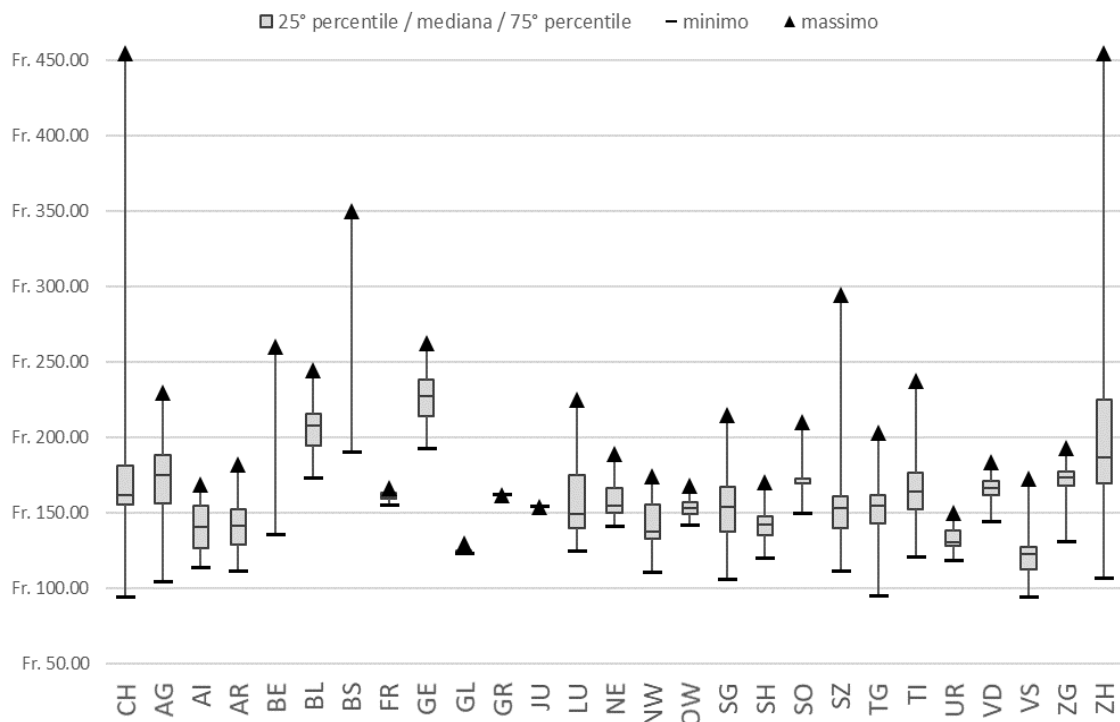


Figura 2: diagramma a scatola e baffi delle rette di soggiorno in stanza singola per Cantone e a livello nazionale



Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

Viste le notevoli differenze di prezzo riscontrate, la scarsa regolamentazione tariffaria e gli esigui controlli delle case di riposo da parte di Cantoni e Comuni, il Sorvegliante dei prezzi ha l'impressione che la definizione delle tariffe di pensione e assistenza delle case di cura e di riposo in Svizzera spesso comporti una certa arbitrarietà e che non si seguano sempre criteri unitari per il calcolo dei costi. Questa situazione è tanto più sconcertante, se si pensa che spesso gli ospiti non possono scegliere in quale casa di riposo andare. Inoltre non sanno se con la retta pagano una prestazione di servizi inefficiente o costi non coperti del settore cure. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che, in un settore di grande rilevanza per la politica sociale, andrebbe posto subito rimedio a queste irregolarità affinché gli ospiti non debbano in alcun caso pagare più dei costi residui massimi per le cure previsti per legge.

Il Sorvegliante dei prezzi formula perciò le seguenti raccomandazioni all'attenzione delle autorità con potere decisionale nel settore del finanziamento delle cure (Consiglio federale, Ufficio federale della sanità pubblica, Cantoni e Comuni):

1. stabilire a livello nazionale un metodo univoco per il rilevamento dei costi di case di cura e di riposo, ossia elaborare un unico standard nazionale in materia di contabilità;
2. prescrivere in modo vincolante lo svolgimento a intervalli regolari dell'analisi del tempo di lavoro per ogni istituto al fine di attribuire correttamente i costi ai singoli settori (cure, assistenza e pensione);
3. assolvere l'obbligo di sorveglianza cantonale e controllare scrupolosamente le case di riposo quando vi sono indizi che lasciano supporre tariffe di pensione e assistenza superiori a quelli per la copertura dei costi. Eventuali violazioni della legge vanno rapidamente eliminate a favore degli ospiti.

Il rapporto integrale «Preisvergleich Betreuungs- und Aufenthaltstaxen von Schweizer Alters- und Pflegeheimen» (solo in tedesco) è consultabile qui: www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2018.

[Stefan Meierhans, Kaspar Engelberger, Rolf Rubin]



2. COMUNICAZIONI

Canone di concessione per l'erogazione di energia elettrica: l'esempio del distretto di Einsiedeln (SZ)

Il 25 ottobre 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha espresso una raccomandazione per il distretto di Einsiedeln (SZ) sul previsto canone di concessione per l'energia elettrica. Il distretto lo aveva infatti consultato in merito al nuovo accordo tra Einsiedeln e la EKZ Einsiedeln AG, che crea la base giuridica per il canone di concessione e sostituisce i regolamenti precedenti.

Il canone ha carattere fiscale e viene addebitato integralmente al cliente finale. La EKZ Einsiedeln AG si occupa soltanto dell'incasso per conto del distretto. Il Sorvegliante dei prezzi è contrario a un canone interamente a carico dei soli abitanti e commercianti locali e non del concessionario per l'uso del suolo pubblico. Ha dunque raccomandato di rinunciare a prelevare un canone di concessione sull'elettricità. Il distretto di Einsiedeln è rimasto fedele al proprio progetto iniziale e ha spiegato pubblicamente perché non ha ottemperato alla richiesta del Sorvegliante dei prezzi. Il 25 novembre 2018 gli elettori hanno approvato il nuovo accordo e il relativo canone di concessione.

[Simon Pfister]

Revisione parziale della legge sull'approvvigionamento elettrico

Il 17 ottobre 2018 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla revisione parziale della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI). Il fulcro della revisione parziale è la liberalizzazione del mercato dell'elettricità per tutti i clienti finali. In quanto autorità orientata alla politica della concorrenza, il Sorvegliante dei prezzi accoglie con favore questo passo. Tuttavia, il quadro giuridico deve essere concepito in modo tale che anche i piccoli consumatori finali non siano discriminati e possano beneficiare dei prezzi vantaggiosi dovuti all'apertura del mercato.

Il Sorvegliante dei prezzi ha espresso critiche sulla regolamentazione del servizio universale, la quale ha validità se il cliente finale non cambia fornitore. Il Sorvegliante dei prezzi teme che le previste norme di legge non offrano una protezione efficace contro i prezzi eccessivi. Ha inoltre criticato il fatto che nell'approvvigionamento di base debba esservi una quota minima di energia rinnovabile di origine svizzera garantita. Vi è infatti il rischio che l'elettricità che non può essere venduta sul libero mercato coprendone i costi, venga invece venduta con un margine di profitto ai clienti del servizio universale.

[Simon Pfister]

Scendono le tariffe di incenerimento dell'impianto di Zuchwil (SO)

Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato le tariffe di incenerimento dei rifiuti dell'impianto di Zuchwil, giungendo alla conclusione che c'è un margine di riduzione. Nel corso delle trattative il Sorvegliante dei prezzi e il gestore dell'impianto di Zuchwil, la KEBAG AG, hanno raggiunto un accordo sulla riduzione dagli attuali 135 franchi a 125 franchi per tonnellata di rifiuti, a decorrere dall'inizio del 2019. Per i Comuni che utilizzano il sacco KEBAG il ribasso sarà trasferito direttamente ai consumatori sotto forma di adeguamento del prezzo del sacco. In futuro un rotolo di 10 sacchi da 35 litri, ad esempio, costerà 9.90 franchi. I Comuni dotati del proprio sacco a pagamento, prevalentemente nel Canton Berna, sono invitati a studiare come trasferire il risparmio ai consumatori (tasse sul sacco più basse o riduzione della tassa di base).

[Jörg Christoffel]



Forte riduzione delle tasse sui rifiuti commisurate al consumo nel Comune di Frick (AG)

Nella seconda metà di ottobre il Comune di Frick ha comunicato al Sorvegliante dei prezzi una prevista riduzione delle tariffe sui rifiuti, invitandolo a esprimere un parere. Dopo gli accertamenti il Sorvegliante dei prezzi è giunto alla conclusione che i prezzi potrebbero scendere molto di più di quanto previsto dal Comune e ha dunque formulato una raccomandazione in tal senso. Il Comune l'ha sostanzialmente accolta, riducendo di circa un terzo le tasse commisurate al consumo (tassa sul sacco, tassa sul peso, tassa di bollo e tassa sui rifiuti ingombranti). Dall'inizio del 2019 a Frick il sacco da 35 litri, ad esempio, costerà 1.75 franchi invece degli attuali 2.70 franchi.

[Jörg Christoffel]

Sospeso l'aumento da 270 a 1200 franchi all'anno per il contrassegno dei pendolari a Yverdon-les-Bains

A inizio ottobre 2018 la Sorveglianza dei prezzi ha ricevuto una segnalazione riguardo all'aumento del prezzo del contrassegno per i pendolari di Yverdon-les-Bains. Nella segnalazione veniva contestato l'aumento previsto dalla città per il contrassegno dei pendolari, facendolo passare da 270 a 1200 franchi con decorrenza dal 1° novembre 2018.

La Sorveglianza dei prezzi è intervenuta e ha chiesto alla città di prendere posizione. Yverdon-les-Bains ha risposto quanto segue:

Nella sua riunione del 31 ottobre 2018 il Comune di Yverdon-les-Bains ha deciso di sospendere provvisoriamente l'attuazione della sua politica per il parcheggio dei pendolari motorizzati. Viste le reazioni e le domande dopo l'annuncio delle nuove tariffe, preferisce discutere con i partner, le cerchie economiche e le imprese interessate. La moratoria decisa dal Comune sarà al massimo di sei mesi e dovrebbe permettere di individuare misure di accompagnamento, in particolare per i pendolari con un basso reddito, e criteri per le deroghe.

[Manuela Leuenberger]

Emolumenti: rafforzare il diritto del Sorvegliante dei prezzi di esprimere raccomandazioni

Dopo il Consiglio nazionale, durante la sessione in corso anche il Consiglio degli Stati ha adottato una mozione del consigliere nazionale Alois Gmür (PPD/SZ) [18.3303], che chiede la consultazione sistematica del Sorvegliante dei prezzi in merito agli emolumenti della Confederazione. L'obbligo di consultare il Sorvegliante dei prezzi è inteso a contrastare il tendenziale aumento degli emolumenti, nonché a garantire che gli emolumenti a livello federale rispettino realmente i principi di copertura dei costi e di equivalenza. Per attuare questa innovazione servirà una revisione dell'ordinanza generale sugli emolumenti della Confederazione.

[Rudolf Lanz]



3. EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Richieste di chiarimento:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05